



SCENICA

una collana dedicata al teatro contemporaneo

Perché pubblicare di teatro? Non si tratta certamente di un'operazione commerciale, vista anche la difficoltà a far entrare testi di autori contemporanei nei grandi circuiti delle librerie. Allora perché? Per due ragioni soprattutto.

La prima è che il teatro "scritto" e dunque "letto" può avere, e questo è un criterio col quale selezioniamo i testi, un grande valore letterario, e la parola, che prende vita in maniere diverse a seconda della rappresentazione sul palcoscenico, nel silenzio della lettura individuale diventa altra cosa, svela diversi aspetti, permette scoperte, differenti emozioni.

La seconda è che i testi teatrali non hanno tantissime occasioni di circolare, di essere conosciuti, specialmente in Italia. E dunque facciamoli circolare, sia pure tra gli addetti ai lavori; mettiamo in giro nuove idee, nuove tematiche, nuove scritture.

In Scenica scritture diversissime tra loro sono accomunate dal peso specifico della parola detta, dal ritmo ricercato e trovato che, specialmente negli scrittori africani, incalza, urge, facendo corrispondere perfettamente il significato con il suono.

I LIBRI POSSONO ESSERE RICHIESTI DIRETTAMENTE ALLA CASA EDITRICE. Mail: corsare@iol.it

KOHLHAAS

(testo)
di Marco Baliani Remo Rostagno
pp. 80 - e. 9,50

BINTOU - JAZ

(testi)
di Koffi Kwahulé
traduz. di Gianni Poli
pp. 92 - e. 10,00

AY, CARMELA!

(testo)
di José Sanchis Sinisterra
traduz. di Antonella Caron
pp. 92 - e. 10,00

IL CIRCO

di Mbaye Badiane
pp. 90 - e. 9,50

LA SCENA SENZA LIMITI

(raccolta di saggi)
di José Sanchis Sinisterra
traduz. di Antonella Caron
pp. 114 - e. 10,00

SONNO - DOVE OSA

LA CICOGNA (testi)
di Enrico Luttmann
pp.116 - e. 9,50

BIG SHOOT - PORCELLINA

(testi)
di Koffi Kwahulé
traduz. di Gianni Poli
pp. 120 - e. 10,00

TEATRO

(raccolta testi in it. e fr.)
di Dieudonné Niangouna
trad. di G. Poli e A. Jedlowski
it. e fr. pp. 180 - e. 12,00

I FIGURANTI - PERDUTA

SUGLI APPALACHI
(testi)
di José Sanchis Sinisterra
traduz. di Antonella Caron
pp. 160 - e. 12,00

BANC DE TOUCHE -

IN PANCHINA (testo it. e fr.)
di Dieudonné Niangouna
trad. di A. Jedlowski
pp. 170 - e. 12,00

TENTAZIONE

di Carles Batlle
trad. di Laura Bernardini
pp. 80 - e. 10,00

IL CROCEVIA - IO (TRAGEDIA)

(testi) di Kossi Efoui
trad. di A. Jedlowski
pp. 160 - e. 12,00

ADDIOPIZZO

NOTTE D'EPIFANIA
(testi) di Roberto Cavosi
pp. 80 - e. 10,00

AL-GANZIR LE CATENE

di Mohammed Salmawy
pp. 96 - e. 12,00

MONOLOGHI AL FEMMINILE

(raccolta testi)
Premio Bianca Maria Pirazzoli
pp. 190 - e. 12,00

PERCHE' TUTTI SONO FAMOSI E IO NO

(2 testi) di Tommaso Urselli
pp. 80 - e. 10,00

MONOLOGHI AL FEMMINILE

Premio Bianca Maria Pirazzoli

pp. 190 - e. 12,00

Monologhi al femminile raccoglie i dieci testi finalisti della prima edizione del Premio Bianca Maria Pirazzoli, riservato a opere inedite di scrittrici di teatro scelte da una giuria presieduta da Laura Curino. L'intento del premio è quello di svelare il panorama della drammaturgia italiana contemporanea al femminile nelle sue varie forme e nei suoi esiti differenti.

Bianca Maria Pirazzoli, precocemente scomparsa nel 1998, è stata attrice e regista di grande presenza culturale e artistica, attenta soprattutto alla contaminazione e alla fusione di teatro, danza e arti figurative.

Il testo inaugura una sezione di Scenica, Testi d'uso, che è stata pensata come un vero e proprio strumento di lavoro nelle mani di chi fa teatro. I quaderni, grazie alla particolare veste editoriale (legatura a spirale e colonna bianca accanto al testo), sono pronti per essere usati come veri e propri copioni da attori, registi, scenografi, tecnici.



PERCHE' TUTTI SONO FAMOSI E IO NO - MA CHE CI FACCIIO IO QUA?

testi di Tommaso Urselli 2009 e. 10,00

Se per l'Erostrato originale creare la distruzione fu un atto dirompente, di estrema originalità, oggi, chiunque voglia emularlo, dovrebbe affrontare una concorrenza agguerrita di epigoni distruttori; e probabilmente quella stessa azione non sarebbe più sufficiente per tramandare il proprio nome ai posteri.

Ma che ci faccio io qua? (Appunti per uno s-concerto sulla città)

Parole, note e immagini che si sfiorano, dialogano, si interrogano intorno a temi comuni: andate e ritorni nord-sud, pendolarismi, attraversamenti della città a piedi e in auto, in solitudine o in compagnia, viaggi virtuali. Sono gli ingredienti di questa partitura per voce, video e

AL GANZIR - LE CATENE

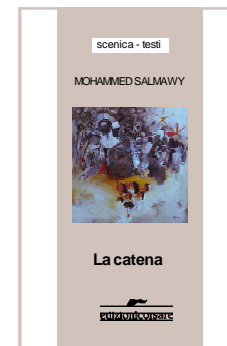
di Mohammed Salmawy

pp. 96 - e. 12,00

Scrittore, giornalista e drammaturgo, Mohamed Salmawy è da sempre molto attento alla situazione politica e sociale del proprio Paese, l'Egitto. Salmawy attribuisce molta importanza al ruolo della scrittura che deve divenire strumento attivo di cambiamento.

Sul palcoscenico le lacrime, il sangue non sono immaginari: il dialogo si trasforma in azione ed arriva direttamente al cuore e alle orecchie dello spettatore. In *al-Ganzir* (Le catene) protagonista indiscusso del dramma è l'Egitto, nella sua multiforme realtà.

L'Egitto faraonico che studia Yasmin, l'Egitto rivoluzionario di Amin, l'Egitto dei Fratelli Musulmani di Mohamed, l'Egitto di Zahra, signora della media borghesia cairota, che veste abiti europei e che si chiede, curiosa, cosa prova una muhajjabah, ossia una donna velata. Infine l'Egitto del disagio di Ahmed, che si rifugia nella droga perché conscio di non avere futuro.



NOTTE D'EIFANIA- ADDIOPIZZO

di Roberto Cavosi

2008 e. 10,00

“Io credo che il teatro debba, per guardare al futuro, adoperarsi affinché il nostro mondo possa essere ritualmente e poeticamente raccontato sul palcoscenico in un atto di forte impatto politico e sociale, di deflagrazione di sentimenti”.

Roberto Cavosi, uno dei più interessanti autori italiani, rende in questi due testi un contributo al richiamo di speranza dato dai movimenti spontanei nati in territori dominati dalla “cultura” mafiosa.



IL CROCEVIA - IO (TRAGEDIA)

di Kossi Efoui

2007 e. 12,00

Drammaturgo e romanziere nato in Togo nel 1962, Kossi Efoui, esiliato da anni in Francia, è considerato una delle nuove, più interessanti voci provenienti dall'Africa.

“Il teatro esprime la presenza immediata, incarnata della parola, esprime tutto il mistero che risiede nella recitazione ...viene aperto uno spazio di sacralità all'interno della parola. Questo genere di sacralità non ha bisogno di un dio, non c'è bisogno di prestarle fede, opera autonomamente.

Una poetica della sacralità, nella sfera del linguaggio, fa sì che lo spazio teatrale sia aperto all'interno del linguaggio stesso, sia che si tratti di uno spazio simbolico o poetico, sia che il teatro si trovi su una pagina, sullo schermo, sul marciapiede, o in un vero teatro.

TENTAZIONE

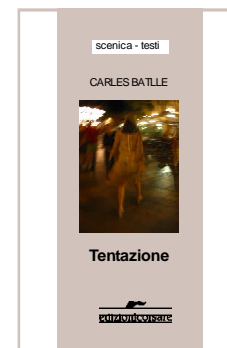
di Carles Batlle, trad. di Laura Bernardini

2007 e. 10,00

Batlle è uno degli autori della cosiddetta Nuova Drammaturgia Catalana, che si è affacciata sulla scena negli anni '90, la generazione di drammaturghi catalani successiva a quella di Sanchis Sinisterra.

In questo testo l'autore, sfruttando la presenza/assenza fisica degli interlocutori, ci propone come un gioco di indovinelli che finisce per risolversi nel progressivo smascheramento del protagonista, che in qualche modo rappresenta la personificazione di un'Europa in pieno declino. Il nucleo centrale di Tentazione è costituito da uno degli argomenti più rilevanti e contraddittori della nostra società: l'irrompere dell'immigrazione nell'Europa di oggi.

Il libro è stato pubblicato con il contributo dell'istituto Ramon Llull di Barcellona.





TEATRO

di Dieudonné Niangouna trad. di G. Poli e A. Jedlowski 2006 e. 12,00
testi in italiano e in francese: *Carré blanc, Patati Patata et des Tralalas, Attitude clando.*

Così Niangouna, trentenne autore congolese che vive tra Parigi e Brazzaville, racconta in che modo è diventato drammaturgo durante le guerre civili nel suo paese: “Eravamo ostaggi dei ribelli ma al tempo stesso l’esercito regolare ci bombardava. Nella foresta spesso avevo delle idee che avrei voluto scrivere, ma era vietato. Era vietato avere una penna, un libro o della carta, se ce li avevi ti ammazzavano. Allora cominciai a scrivere i miei testi nella memoria. Dopo la guerra mi sono reso conto che dopo l’esperienza della foresta, a tutti era rimasto dentro un *carré blanc*, uno spazio vuoto...”

Le tematiche di Niangouna sono dure, espresse con un linguaggio esplosivo ma vitalissimo che, nella versione originale, riduce a brandelli la lingua francese, reinventandola a tratti.

BANC DE TOUCHE - IN PANCHINA

di Dieudonné Niangouna

2007 e. 12,00

Siamo alla finale di una Coppa d’Africa delle Nazioni nel 2016. Stanno per scendere in campo i Tuoni Blu di Mpissa e il Saint Michel di Poto Poto. Due numeri 10 che si fronteggeranno per vincere: Petit Piment e Mandzaka Young. Il primo è il sogno di oggi, il secondo è il sogno di ieri che ritorna. È una partita che i Tuoni Blu non possono perdere. Ma accade qualcosa di straordinario...

Banc de touche è una commedia sul calcio dove il calcio non c’è. C’è un bar, c’è la strada. Le contraddizioni dei caratteri dei personaggi si mescolano con ingredienti della realtà e dell’onorico in un testo che attraversa molti generi, per inventarne alla fine uno tutto suo.





BIG SHOOT - PORCELLINA

di Koffi Kwahulé, 2006, e. 10,00

Il rapporto tra vittima e carnefice nasconde un sofisticato procedimento formale. Ci troviamo di fronte a una situazione mediatica, in cui il carnefice si dichiara artista per offrire alla curiosità morbosa della società dello spettacolo la rappresentazione del proprio delitto.

In *Big Shoot* si tratta di una rappresentazione eminentemente teatrale, della quale i protagonisti sono ben coscienti. In *Porcellina* troviamo i motivi costanti in Kwahulé: il fuoco, l'incesto, la gelosia madre/figlia (come in *Bintou*); è riconfermata la struttura di un "peccato originale", del sacrificio e della sua purificazione per movente familiare istintivo.

BINTOU - JAZZ

(testi)

di Koffi Kwahulé traduz. di Gianni Poli, pp. 92 - e. 10,00

Koffi Kwahulé, ivoriano, scrittore e autore tra i più significativi e toccanti del teatro africano di questi ultimi decenni, vive da molti anni a Parigi. Le sue sono storie transculturali, che rappresentano società spurie, in mutazione, nelle quali si annida il diritto al riscatto dalla sopraffazione e dalla violenza. I suoi testi teatrali sono rappresentati in Europa, Africa, Stati Uniti. Bintou, africana, tredici anni, vive nella banlieu, è energia pura, incontaminata. Intorno a lei si muovono desideri, frustrazioni, sogni e colpe di una società che vede con chiarezza la spinta sovversiva che la sua forza rappresenta.



IL CIRCO

di Mbaye Badiane

pp. 90 - e. 10,00

I protagonisti de *Il Circo* sono dei *senza terra*, tutti hanno perso qualcosa, tutti hanno smarrito la rotta, tutti desiderano l'approdo. Così vanno intrecciandosi, in un luogo svuotato di tempo e di significato, le relazioni tra Fran, Vivi e Rat che ruotano intorno alla figura di Chia.



LA SCENA SENZA LIMITI

(raccolta di saggi)

di José Sanchis Sinisterra

traduz. di Antonella Caron

pp. 113 - e. 10,00

Una raccolta di saggi, articoli, interventi che Sinisterra ha scritto nell'arco della sua carriera di drammaturgo, regista, teorico del teatro e pedagogo.

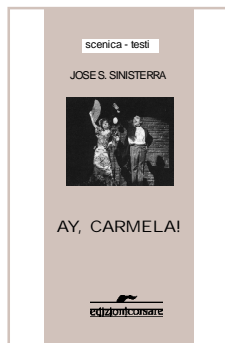
Un capitolo è dedicato a "Sistemi minimalisti in teatro", nel quale l'Autore traccia la storia della sua ricerca teatrale che esplora le frontiere tra la figuratività e l'astrazione.

I FIGURANTI - PERDUTA SUGLI APPALACHI

di José Sanchis Sinisterra 2006, e. 12,00

"Chi sono quegli esseri anonimi e oscuri che il drammaturgo scaraventa con indifferenza nell'arena dell'azione? Senza neanche scomodarsi a dare loro un nome, una caratterizzazione, una voce - a volte, sì, dei versi, un carattere ordinario, a stento un corpo... - li fa ciondolare come imbambolati per la trama; masse opache, ombre che vagano vicino all'incandescenza degli altri, i veri figli della fantasia dell'autore: i protagonisti."

"C'è chi afferma che domani è stato ieri, che l'ora è il sempre, che il qui è il là, che il tutto è dappertutto... E, ormai entrati in ballo, che il tempo avanza e indietreggia, si ferma e accelera, fa salti e giri. O che lo spazio si allunga e si contrae, si piega e si distende come un tovagliolo,... e che uno non si trova dove si trova, ma è da un/a altra/e parte/i, e che qualsiasi incontro è, in realtà, un non-incontro."



AY, CARMELA!

(testo)

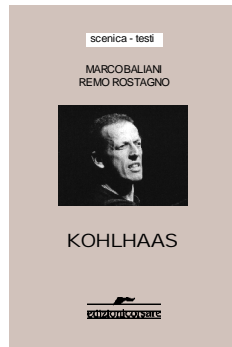
di José Sanchis Sinisterra traduz. di Antonella Caron, pp. 92 - e. 10,00

Sinisterra è il più importante drammaturgo contemporaneo in lingua spagnola. Docente di Teatro all'Università di Barcellona, è un punto di riferimento per la nuova drammaturgia in Spagna e in America Latina. *Ay, Carmela!* è il suo testo più noto. Attraverso le peripezie di una coppia di commedianti durante la guerra civile spagnola, l'autore rende omaggio ai "semplici" travolti dagli eventi della Storia, e alla dignità degli artisti.

SONNO - DOVE OSA LA CICOGNA

di Enrico Luttmann, 2005, e. 10,00

Con le due commedie di Luttmann potete mettervi comodi e prepararvi a ridere ma - se vi va - provate a tenere a mente quello che Billy Wilder confidò in un'intervista: *Quando scrivi una storia, puoi dire tutto quello che vuoi, anche cose di cui la gente non vuole sentir parlare. Tutto quello che devi fare è ricoprirle con dell'ottimo cioccolato.* Ecco, il pregio maggiore delle commedie di Luttmann è forse proprio questo: un gusto autentico per la risata che non rinuncia ad essere intelligente. Un'ironia che, senza farci la morale, ci mette davanti agli occhi nevrosi, insicurezze e manie che sono anche le nostre.



KOHLHAAS

(testo) di Marco Baliani, Remo Rostagno, e. 9,50

...nella riscrittura drammaturgica il testo è assunto in prima persona, in un netto trasferimento della storia in favola e in apologo... Ho visto la sala piena di spettatori di ogni età applaudire interminabilmente quell'attore seduto su una sedia qualunque sopra il palcoscenico nero(...) penso che un adolescente che abbia la fortuna di vedere *Kohlhaas* imparerà a distinguere il teatro da altri generi e ad amarlo per la vita... (Ugo Ronfani *Il Giorno*)



area ragazzi

PERCORSI D'ARTE

FACCIAMO TEATRO!

alifogliezampesassi

**Edizioni corsare pubblica
anche libri per ragazzi.**

**Se volete richiedere i libri
direttamente alla casa editrice,
fate il vostro ordine via e-mail,
vi saranno recapitati nel giro
di pochi giorni**

**edizioni corsare - Perugia
tel-fax +39 075 584 7055
www.edizionicorsare.it
corsare@iol.it
info@edizionicorsare.it**